

MISCELATORE RECORD NAZIONALE 2018, TORINO FUTURISTA E LE NOVITÀ DELLA COMPETIZIONE

3 Luglio 2018

di Redazione



TORINO – “Futurismo per tutti” è il tema della terza edizione della competizione Miscelatore Record Nazionale, ideata e coordinata da **Giulio Cocchi** insieme ad altre aziende storiche della liquoristica italiana, intende portare il verbo della miscelazione futurista al popolo.

“Anche quest’anno chiamiamo a raccolta gli ardimentosi Miscelatori Futuristi d’Italia – spiega in una nota **Roberto Bava**, amministratore delegato di Cocchi – per lanciare una nuova sfida: portare il Futurismo fuori dai musei, dalle accademie, dalle biblioteche direttamente nei Quisibeve (bar) e nei ritrovi ove si cerca sollievo alla fatica quotidiana. Un ‘Futurismo da bere’ che celebri l’abilità di rendere la Miscelazione Futurista fruibile e comprensibile a un pubblico ‘profano’: il miscelatore che meglio riuscirà in questo compito è quello che otterrà il titolo di Miscelatore Record Nazionale 2018”.

Il Miscelatore Record Nazionale 2018 sarà eletto – tra i dieci Miscelatori futuristi più creativi, che avranno proposto la polibibita (cocktail) in grado di valorizzare meglio questo stile decisamente italiano di miscelazione – in una Gran Serata Futurista, il 18 ottobre a Torino.

Proprio Torino, che con le sue architetture industriali e la sua cucina fu città d'elezione per il movimento futurista, si conferma per il terzo anno consecutivo capitale della Miscelazione Futurista: "Il rinnovamento architettonico futurista, con il suo carico iconoclastico, prese vita a Torino – dice **Fulvio Piccinino**, barman ed esperto, autore del volume *La Miscelazione Futurista* -. La città immaginata dai due geniali architetti futuristi **Antonio Sant'Elia** e **Mario Chiattone** ebbe la sua applicazione con la Fiat Lingotto, la nuova via Roma e la Torre Littoria che fu teatro anche dei primi voli, del primo circolo aeronautico che vedeva fra i fondatori **Cinzio Barosi**, fervente futurista autore della pubblicità Avanvera. Ma la rivoluzione futurista a Torino si realizzò sotto altre sembianze, quelle della Cucina, estesa anche al mondo del bere, considerata da Marinetti come l'Ottava Arte".

La sfida avverrà quest'anno davanti a due giurie: una tecnica formata da esperti di miscelazione e una popolare aperta a chi vorrà prendere parte alla Gran Serata Futurista che sarà aperta alla partecipazione del pubblico.

Ognuno dei finalisti avrà a propria disposizione una postazione dove preparerà la sua polibibita e che potrà personalizzare coerentemente con il tema della polibibita che presenterà: la creatività infatti è come sempre uno dei criteri di valutazione principali insieme alla tecnica e all'ottemperanza alle regole enunciate nel NeoManifesto della Miscelazione Futurista. Ogni polibibita dovrà dunque essere presentata in due versioni: una completa di decorazioni per la giuria tecnica e una più semplice e facilmente replicabile per la giuria popolare.

L'iniziativa della competizione, unica nel suo genere, prosegue idealmente il progetto iniziato quattro anni fa con la pubblicazione del volume *La Miscelazione Futurista. Polibibite: la risposta autarchica italiana ai cocktail degli anni Trenta* (prima edizione 2014) a cura di **Fulvio Piccinino**, inserito tra i 10 migliori libri di miscelazione al mondo al Tales of the Cocktail di New Orleans e ristampato in un'edizione arricchita nel 2016. Alla pubblicazione del volume si è affiancata un'intensa attività di seminari sulla miscelazione futurista a partire dall'autunno 2014 in Italia e nel mondo.

Al progetto futurista hanno preso parte in questi anni insieme a Cocchi anche Alpestre, Campari, Fabbri, Luxardo, Nardini, Pallini, Strega, Tassoni e Vecchia Romagna.

La competizione Miscelatore Record Nazionale è stata vinta nel 2016 da **Cinzia Ferro**

(Estremadura Café di Verbania, polibibita “Svetta”) e nel 2017 da **Elisa Favaron** (Palazzo delle Misture di Bassano del Grappa, polibibita “La Sfacciata”).